

# Reggio – Ecco come gli alunni del Righi riqualificano i beni confiscati

 [strill.it/publiredazionale/publi-redazionale/2017/01/reggio-ecco-come-gli-alunni-del-righi-riqualificano-i-beni-confiscati/](http://publiredazionale/publi-redazionale/2017/01/reggio-ecco-come-gli-alunni-del-righi-riqualificano-i-beni-confiscati/)

Publiredazionale – L'on Rosanna SCOPELLITI, presidente della fondazione "A. SCOPELLITI", con la propria lungimiranza ha avuto l'ardire di far cadere un piccolo seme sul terreno fertile che alberga all'interno dell'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Righi" di Reggio Calabria, ed oggi con grande orgoglio la scuola le ha offerto la possibilità di ammirare i primi germogli di un ramo fiorito, certamente inatteso sia per la varietà che per la intensità di colori, ma proteso alla formazione di un albero che potrà dare nel tempo buoni frutti.

L'on. SCOPELLITI, nell'encomiabile tentativo di fare qualcosa di utile per la propria terra e soprattutto per le nuove generazioni, dopo essersi consultata con alcuni esponenti dell'Amministrazione Comunale e con l'Autorità preposta alla gestione dei beni confiscati alla mafia, ha promosso a livello nazionale,

nell'ambito del progetto che intende sostenere la cultura della legalità, una interessante iniziativa finalizzata alla utilizzazione dei suddetti beni confiscati attraverso la loro auspicata riqualificazione per fini sociali e/o commerciali da parte di soggetti deboli che si affacciano per la prima volta nel mondo del lavoro.

L'idea è stata prontamente raccolta dal Dirigente Scolastico dr Francesco PRATICÒ dell'IIS "RIGHI" di Reggio Calabria, il quale, dotato di una notevole competenza nel settore, ha subito mobilitato le classi 4A dell'indirizzo "Costruzioni ambiente e territorio", la classe 4E dell'indirizzo "Trasporti e logistica" e la classe 4A dell'indirizzo "Biotecnologie sanitarie", affidando a ciascuno un compito specifico inerente il proprio ramo di competenza.

Il Comune di Reggio Calabria da parte sua, grazie al fattivo impegno della delegata al settore dott.ssa Nancy IACHINO, ha individuato, fra i beni ricevuti in affidamento dall'Agenzia dei Beni Confiscati per il loro riutilizzo a fini sociali, un bene abbastanza degradato, che ha indicato alla scuola per la redazione di un progetto di riqualificazione.

Gli allievi, guidati con innata competenza dai docenti arch Luciano ARILLOTTA, ing Giuseppe FRAZZETTA, dott. Stefano GIUGGIA, ed ing Graziano BASILE, si sono lanciati con entusiasmo nell'iniziativa e dopo vari confronti, visto fra l'altro che l'immobile è sito nella vallata del Gallico, dove gli agrumi abbondano e non vengono interamente assorbiti dal mercato hanno deciso di prevedere la realizzazione di "un acetificio da agrumi",.

In orario extra curriculare gli allievi hanno affrontato e risolto i vari aspetti tecnici loro affidati, costruendo nell'insieme un progetto che in data odierna è stato presentato ufficialmente nell'aula magna dell'Istituto ad un parterre altamente qualificato e costituito dall'on. Rosanna SCOPELLITI, presidente della fondazione "Scopelliti", dalla dott.ssa Ornella PASTORE, presidente della sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Reggio Calabria, dalla dott.ssa Alessandra BORSELLI Giudice Delegato della stessa sezione del Tribunale, dal dott. Eduardo LAMBERTI CASTRINUOVO, Assessore alla Legalità della Provincia di Reggio Calabria, dalla dott.ssa Nancy IACHINO, consigliera comunale delegata ai Beni confiscati, dal prof. Giovanni Carbone, in rappresentanza dell'USR Calabria, dal dott. Antonello CATANESE, consigliere dell'Ordine dei Commercialisti in rappresentanza del presidente, e dai dott.ri Giuseppe PALUMBO e Salvatore VIRDUCCI nella qualità di custodi giudiziari di altra procedura.



Dopo i saluti di rito del dirigente scolastico, l'arch. Luciano ARILLOTTA ha illustrato le fasi salienti del progetto ringraziando in modo particolare quanti hanno avuto fiducia nella scuola e creduto nelle potenzialità degli allievi.

Ha quindi passato la parola all'allieva Giuditta MESSINEO, della 4A indirizzo biotecnologico che ha illustrato la ricerca di laboratorio da loro svolta, ed i risultati ottenuti per la acetificazione del succo di arancia; subito dopo ha preso la parola l'allieva Fabiana POLIMENO della classe 4A indirizzo Costruzioni ambiente e territorio, che ha illustrato la parte da essi curata per il recupero sia dei manufatti che per migliorare ed adeguare l'accessibilità all'area interessata, ed infine l'allievo Vittorio PELLICANÒ della classe 4 E dell'indirizzo trasporti e logistica che ha illustrato la dislocazione all'interno dei manufatti loro assegnati dei vari settori di produzione, partendo dall'ingresso della materia prima, e proseguendo con la trasformazione, l'imbottigliamento del prodotto, la spedizione e la commercializzazione.

Entusiastici sono stati i commenti sia dell'on SCOPELLITI che della dott.ssa PASTORE e della dott.ssa BORSELLI le quali dopo aver apprezzato in diretta la fragranza del campione di aceto prodotto, hanno elogiato il lavoro presentato, sicuramente inatteso e sorprendente sia nella stesura che nella cura dei particolari.

La dott.ssa IACHINO ha definito il lavoro di grande pregio, ed ha incitato i ragazzi a non fermarsi alla sola fase progettuale, ma a proseguire con il loro impegno, pensando già da domani alle possibilità attuative, che potrebbero costituire per tutti un utile sbocco lavorativo.

Grande apprezzamento è venuto anche dal dott. LAMBERTI, che plaudendo all'originale iniziativa dell'on SCOPELLITI non si è dichiarato per nulla sorpreso, ben conoscendo già da lungo tempo le qualità e le potenzialità degli allievi della scuola ed ancora del prof. CARBONE, che ha portato i saluti sia del Direttore Scolastico Regionale che della dott.ssa NAPPA responsabile ATP di Reggio Calabria.

Ad entrambi il Dirigente Scolastico ha rivolto parole di apprezzamento per aver creduto nell'iniziativa ed autorizzato la scuola a partecipare al progetto.

Infine il dott. Salvatore VIRDUCCI, docente in quiescenza della scuola ma oggi presente nella veste di custode giudiziario ha voluto sottolineare la notevole sinergia che si è creata con gli Organi Giudiziari e più in particolare con i due Magistrati presenti, che concedendo la loro autorizzazione alla non facile attività hanno consentito la generazione di un piccolo miracolo che ci si augura caldamente possa dare in futuro ben altri più proficui risultati